



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA
ARCHIVIO

N° **124**

ANNO **1968**

PROGETTO

Fabb. A.

per la costruzione di un
fabbricato da adibirsi ad
uso abitazione civile di
proprietà della Sigg.^{ra}

~~Barbara Maria Angela~~

~~Ballett Giovanni~~ e

Renzo Lima

LOCALITÀ Marina VIA Rinchiara N.

SEZIONE A. OGGLIO 79 MAPPALE 8095-8096

LICENZA EDILIZIA 23 aprile 1968 N° 152

N. PROTOCOLLO 21057/1708 N. PRATICA

NOTA Per il cambio d'intestazione del progetto vedi
domanda N° 5268/257 - opp. correto il 25/2/69
dell'Ufficio di ramo.

Verden verbale al Perm. b.

A	LAVORI INIZIATI:
B	LAVORI COPERTI:
C	LAVORI ULTIMATI:
(SOPRALLUOGO in data)	

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 Licenza edilizia N° 152
- 2 11[°] tavole disegni: (2 tavole approvate)
- 3 Lettera del 20/5/67 dell'Arch. Galeotti N° 4531/1108
- 4 " dell'Arch. Varniani alla C.T. del 3/6/67
- 5 Relazione Tecnica dell'Arch. Galeotti
- 6 Certificato catastale N° 143 del 5/1/67
- 7 Estratto di mappa N° 81 del 10/1/67
- 8 Comanda per cambio intestazione progetto N° 5263
- 9 Nuova ~~comanda~~ ^{licenza} di costruzione (Determin. Sindaco 25/2)
- 10 Comanda di variante progetto N° 22055/4359
- 11 Licenza di costruzione per variante app. 17/9/67
- 12 Una tavola disegni variante app. 17/9/67
- 13
- 14
- 15

N. _____ ANNO 19 _____

Impi



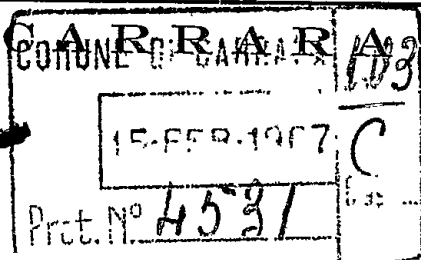
Diritto rimborso stampati L. 100

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE



Al Sig. Sindaco del Comune di

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.



I sottoscritti:

Sig. MENCONI MARIA ANGELA

domiciliato a AVENZA DI (ARRARA) N. _____ di Via PI/A

proprietario, e

Sig. GALEOTTI GIU/EPPE EGIDIO

iscritto all'Ordine professionale ARCHITETTI della TO/CANA (M. (ARRARA))

e domiciliato a (ARRARA) al N. 18 GALLERIA - PALAZZO DEGLI UFFICI 4° PIANO

chiedono alla S. V. la licenza di (C/STRUIRE

IN fabbricat. ad uso ABITAZIONE CIVILE (2) in Comune di

Carrara sul mapp. n. 8095-8096-1/E2-A del foglio N. 79

corrispondent. al N. _____ di Via Relichore

Allegano:

1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di N. 4 tavole.

2) _____

Visto: _____

Legge 5/3/1961

ED 2493

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. 1185.60 + 1/2 strada mq. 120 = 1.305.60

Superficie coperta mq. 441.60

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. _____

Distanze minime dai confini 6

Distanza minima dal filo stradale m. A FILLO / TRADA VERDE VIA NAZZARETO / ALTO
A 3 METRI VERDE LA NUOVA VIA

- (1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE DEI LOCALI

PER ABITAZIONE						PER INDUSTRIA, ecc.				
NUMERO DEI						NUMERO DEI				
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
2	3	24	76	50	4	NEGOZI				
1	4	12	38	25	2	NEGOZI				
	+ STICO									

Altezza dell' edificio in relazione alla larghezza della strada

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza dell'edific.	Altezza utile dei piani (tra pavimenti e soffitto)	
			Sottterraneo o seminterrato m.	
M. 12	10 CIRCA	13.50	✓	3. piano m. 3
			pianoterra m. 3.80	4. piano m. 2.80
			1. piano m. 3	5. piano m.
			2. piano m. 3	6. piano m.

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) CEMENTO ARMATO

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) _____

TUTTO L'ESTERNO E L'INTERNO DEI FABBRICATI /ARANNO INTONACATI A CALCE CEMENTIZIA ALL'ESTERNO TRANE QUALCHE PICCOLA PARTE IN CEMENTO A VITA MENTRE GLI INTERNI /ARANNO ULTIMANI A GESSO - LE /CALE E I RIVESTIMENTI DELLE APERTURE ESTERNE /ARANNO RIVESTITI IN MARMMA DI CARRARA COI PURE I PILASTRI A TERRENO VER/O LE DUE /TRADE - TUTTI I GABINETTI E LE CUCINE /ARANNO RIVESTITE IN MATTONELLI TIPO /A//UOLO - IL PORTONE D'INGRESSO /ARA' IN METALLO INDEFORMABILE PER TUTTI E DUE GLI EDIFICI -

- (1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
- (2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.
- (3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà.....

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in..... al N..... di Via.....

e direttore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in..... al N..... di Via.....

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li 10/1-67

IL PROPRIETARIO

Mercini Maria Angela

L'ESECUTORE

Mercini Maria Angela

STUDIO TECNICO DI EDILIZIA

IL PROGETTISTA

Arch. G. E. GALEOTTI

GALLERIA PALAZZO DEGLI UFFICI

4° PIANO - TEL. 72.350

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. G. E. GALEOTTI

Galleria - Palazzo Uffici 4° P. - Tel. 72.350

CARRARA

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti.

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

2 Gabbie

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

412

10-2-67

Parere della Sezione Urbanistica

24.2.1967

PRGC 1941 Zona Plesshe a strada PRGC -
1966 Zona Edilizia C

Mel Controllo in esattezza la larghezza stradale
municipi

La larghezza stradale risulta di mt. 9.75

1/3/67

Mel 2-3-1967

L' INGEGNERE CAPO

Parere contrario per eccesso di altezza rispetto alla larghezza
standard. ora il P.R. 41 e il P.R. 66

Parere dell' Ufficio d' Igiene

Veter 2° Idre

14.67

6/3/67

L' UFFICIALE SANITARIO

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 7 del 13/4/1967)

27 SOLUZIONE -

197 per in attesa di accertamenti sul luogo da
parte della C.E. municipi

IL SINDACO

Parere contrario per ostacolo il P.R. 41 e P.R. 66. municipi
27/5/67

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia ACCOGLIE RESPINGE
la domanda

li

NOTE:

Messa 1/2 di p.p.to al strada di via

N.

ANNO 19

8

9294



Diritto rimborso stampati L. 100

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CARRARA

1 AGO 1967

Prot. N. 21037

CARRARA

124

Al Sig. Sindaco del Comune di

APPROVATO
VARIANTE 4° SOL

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

I sottoscritti:

Sig. MENCONI MARIA ANGELAdomiciliato a CARRARA AVENZA N.di Via PIA

proprietario, e

Sig. GALEOTTI GIUSEPPE EGIDIO

progettista,

art. "Ordine professionale DEGLI ARCHITETTIdella TOCANA

(MAIA CARRARA)

e domiciliato a CARRARAal N. 18di Via GARIBOLDI

(GALLERIA 15)

chiedono alla S. V. la licenza di CONSTRUIRE

(1)

fabbricata ad uso CIVILE ABITAZIONE

(2) in Comune di

Carrara su l. mappali 8095-8096 / E2 Adel foglio N. 79

Corrispondent al N.

di Via DELLA RINCHIOIA

Allegano:

1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di N. 4

COMUNE DI CARRARA

2)

Sezione Imposte e Tasse

UFFICIO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

Visto: adempiti gli obblighi di cui all' art. 7

legge 5/3/1963 n. 246

Descrizione delle opere

IL CAPO UFFICIO

Superfici del terreno a di 592 mq.Superficie coperta n. 187Volume di costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 2.323Distanze minime dai confini m. 6Distanza minima dal filo stradale m. A FILO / TRADALE COME QUELLA E/ISTENTEA 6 METRI DI DISTANZA -

(1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare. - ANCHE L'ALTEZZA /ARA' UGUALE ALL'E/ISTENTE

(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE DEI LOCALI

PER ABITAZIONE						PER INDUSTRIA, ecc.				
NUMERO DEI						NUMERO DEI				
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
1 Terr.	3 1	8 4	24 NEGOZI	18 4						

Altezza dell'edificio in relazione alla larghezza della strada

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza dell'edific.	Altezza utile dei piani (tra pavimenti e soffitto)	
m. 12.00	m. 10.00	9.90	Sotterraneo o seminterrato m. 3.55	3. piano m. 3
9.90 PER 3 PIANI - RITIRO DI M. 3.00 PER IL 3°			pianoterra m. 3.55	4. piano
			1. piano m. 3	5. piano m.
			2. piano m. 3	6. piano m.

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) CEMENTO ARMATO

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) _____

I PIA/TRI DEL PIANO TERRENO /ARANNO RIVE/TITI IN MARMO E CO/I
I RIQUADRI DELLE APERTURE E/TERNE - LE /CALE L'INGRE//O A TERRENO
/ARANNO PURE IN MARMO - LE CUCINE AVRANNO RIVE/TIMENTO IN
PIA/TRELLE TIPO /A/UOLO COME PURE I GABINETTI DA BAGNO.

I /ERRAMENTI E/TERNI /ARANNO IN LEGNO MO/COVIA VERNICIATI MENTR
QUELLI INTERNI /ARANNO IN ABETE LA/TRONATI - MO/GANO

(1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

(2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.

(3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà A MEZZO CANALIZZAZIONI DALLE
FOSSIE DI DEPURAZIONE DEI POZZI NERI A TRE CAMERE FINO AL POZZO
A PERDITA COME DA DISEGNI.

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà CON ATTACCO DIRETTO ALL'ACQUEDOTTO
MUNICIPALE

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in al N. di Via

è direttore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in al N. di Via

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li 11/8/67

IL PROPRIETARIO

Menconi Maria Angela

L'ESECUTORE

STUDIO TECNICO DI EDILIZIA
Arch. G. E. GALEOTTI
IL PROGETTISTA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

STUDIO TECNICO DI EDILIZIA
ARCHITETTO

Arch. G. E. GALEOTTI
CARRARA - TEL. 059/221111
4 PIANO - TEL. 059/221111

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

Mancas Imp. Ave
Fabbr. e Segn. M.C. V.
2 fin. P. 2000
12/8/67
provveduto

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

Protocollo N. 1708

Data 12.4.1967

Parere della Sezione Urbanistica

66 12.8.67
PM (1941) Zona Polosone e Strada Rha
1966 Zona Edilizia C
Vedere lotto N° 412/4551/1967 con precedenti pareri 20/12/67

visite di semplifica appaltata da impresa il progetto, in regola
col P.R. 12, si rimette alla C.E. per parere

18/8/67

L' INGEGNERE CAPO

Parere dell' Ufficio d' Igiene

10.6.68
Favorire la salubrità dei luoghi
Dovranno essere muniti di aspiratori
elettrici

25.8

L' UFFICIALE SANITARIO

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 15 del 5/9/67)

Emre farisone
(3° Soluzione firmata)

Vedere 4° Soluzione
Approvato dalla Soprintendenza
di PISA 24/6/68

IL SINDACO

23 APR. 1968

ACCOGLIE - RISPONDE

APPROVATO
IL SINDACO
Della città

Vedere Variante alla
4° soluzione 20/12/67
Accettabile passare
alla firma del Sindaco
25/4/68

NOTE:

Legge 765 art. 18 e sicc.

Si può concedere

Zappa, Bartada 3000 c. 2-1962

Man. titolo di credito
Vedi nel fasc. B
il titolo di credito
e
Controlla
6/5/68

COMUNE DI CARRARA

Ripartizione Igiene e Sanità

RELAZIONE IGIENICO SANITARIO

(da allegarsi ai progetti)

Cucina: sarà provvista di canna e cappa fumaria Si l'acquaio sarà munito di sifone idraulico Si le luride verranno allontanate a mezzo di _____ e convogliate in pozzetto

Gabinetto: sarà a caduta diretta Si a W.C. o lucce con cassetta di cacciata Si le pareti verranno impermeabilizzate Si (solo per le case rurali) aereazione diretta dal gabinetto, saranno convogliati in pozzo nero a tenuta _____ a una camera 3 a due camere _____ dista dalla casa m. _____ in una fossa settica a Si Concime camere 3 Dimensioni: lunga m. 3,40 + 1,40 larga 1,85 altezza liquido 1,45 altezza totale 1,85

Essa risponderà ai requisiti tecnici indicati nelle allegate sezioni Si dista dalla casa 1,50 i liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (vedi allegata planimetria) Si nella fogna cittadina _____ Altri sistemi pozzo a perdere

Il pozzo a perdere dista dalla casa m. 9
E' ubicato rispetto alla casa uno a NORD. e uno a SUD

Approvvigionamento idrico: Avviene direttamente dall'acquedotto Si _____ con serbatoi Si che alimentano anche la cucina _____ non alimentano la cucina _____ da un pozzo _____ cisterna _____ dista dalla casa m. _____ dalla concimaia _____ dal pozzo nero m. _____ dalla fossa settica m. _____ dalla fossa a perdere m. _____ il pozzo è fondo m. _____ è a valle _____ a monte _____ del pozzo nero _____ fossa settica _____ fossa a perdere _____ concimaia _____

Immondizie: Verranno raccolte in una concimaia Si dalla Nettezza Urbana _____ Si i bidoni provvisoriamente verranno sistemati esternamente nell'atrio di m. 6 di dispetto

Isolamento: Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale Si si prevede l'esistenza di un vespaio alto mt. 0,30 sarà aereato Si si provvederà all'isolamento laterale dei muri _____ (solo per i seminterrati). I vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna mt. 0,40. Il progetto contiene lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale _____

Particolari tecnici: 1) altezza dei vani (vedi relazione tecnica)

2) La superficie delle finestre non sarà inferiore a $1/10$ della superficie delle stanze Si

3) gli scalini avranno una pedata di cm. 32 una alzata di cm. 18
Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente Si interrotte da pianerottoli Si

4) Le pareti esterne saranno intonacate Si le acque meteoriche verranno allontanate mediante Canalizzazione

sarà fatto uno stenditoio _____ dove _____. La casa sarà soffittata _____ la copertura sarà eseguita a. Berroth

Ciò garantisce sufficientemente l'impermeabilità e l'isolamento termico dell'ultimo piano.

Isolamento acustico dell'ascensore:

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà eseguito: 1°) collegando le guide a pesanti blocchi di calcestruzzo o di altro materiale atto a non trasmettere le vibrazioni provocate dall'impianto; 2°) rendendo indipendente la gabbia dalla struttura circostante mediante opportuna intercapedine fatta con materiali isolanti; 3°) installando il motore su supporti elastici o altro materiale idoneo ed appoggiandolo sul pavimento costituito da materiale fono-assorbente. Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi all'atto della chiusura;

Cucine: Le cucine dotate di una cappa e di una canna fumaria di dimensioni atte ad allontanare i vapori ed i gas prodotti durante la cottura degli alimenti. La canna sarà indipendente, circolare, quadrata, rettangolare (x), le dimensioni minime della sezione sono di cmq. 180 e servirà le cucine del piano e di cmq. 540 di sezione per le cucine del piano.

Oppure (x)

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo _____

La sezione del collettore principale sarà di cmq. _____. Vi saranno collegate n° _____ cucine la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. _____. Il collegamento avverrà a m. _____ dal pavimento del piano superiore (complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle sezioni delle canne delle varie cucine). La canna dell'ultimo piano nel caso di impiego di canne multiple sarà sempre indipendente. La canna multipla o singola terminerà con un aspiratore statico ed avrà un'altezza minima di m. 170 oltre il culmine del tetto.

Riscaldamento domestico:

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente di sezione di cmq. 600 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 170 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas, ^{e elettrico} carbone, legna, gas liquido, che rosene o altri combustibili liquidi (x). Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare rigurgiti o reflussi d'aria. (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

c) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno. Il locale sarà munito di apertura minima di cmq. 50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione e ventilazione del locale, oltre la porta e le finestre regolamentari. Il volume da riscaldare previsto sarà di mc. _____, la potenza della caldaia di Cal/h _____. La canna fumaria avrà l'altezza di m. _____ e una sezione di cmq. _____.

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m.3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di $5/4$ rispetto alla sezione della canna.

STUDIO TECNICO DI EDILIZIA
M DEL NERO
Arch. G. E. GALEOTTI
GALLERIA PALAZZO DEGLI UFFICI
4° PIANO - TEL. 72.350
CARRARA

IL TECNICO

STUDIO TECNICO DI EDILIZIA
Arch. G. E. GALEOTTI
Galleria Palazzo degli Uffici 4° Piano - Tel. 72.350
CARRARA

IL PROPRIETARIO

Mariano Mario Nigela

Massa, li 13 . 5. 1977

MASSA=CARRARA

Prot.N. 1177/1399 -Div.IV^

- AL COMUNE DI

Carrara

OGGETTO: Controllo opere in c.a. - Costruzione 2 Fabbricati uso civile
abitazione in Marina di Carrara - Via Rinchiosa

e.p.c.: ALLA DITTA Collodet G. e Pomo, Tina
Via Rinchiosa

Marina di Carrara

Si trasmette, con preghiera di consegna alla Ditta in oggetto, il verbale di collaudo redatto dall' Ing. Antonio Spazzafumo munito del visto di questa Prefettura, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 penultimo comma del R.D.L. 16.11.1939, n. 2229.=

Il documento medesimo, così vistato, e condizione indispensabile per il rilascio da parte di codesta Amministrazione del prescritto certificato di agibilità.



p. II PREFETTO
(Inghirami)



196

Prefettura di

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA-CARRARA

Prot. n. 2489

Massa li 7/9/1967

OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara - Marina - Via Rinchiosa.

Ai sensi della Legge n.966 del 26.7.1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

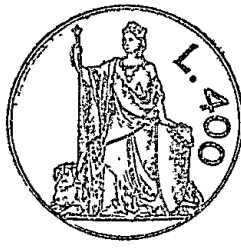
- 1) I solai di copertura ~~della scuderia~~ del piano terreno ~~saranno in cemento~~ ~~sozi~~ devono essere in cemento armato con esclusione di cotti; nel caso siano stati fatti con l'impiego di forati cotti i solai stessi dovranno essere protetti da uno strato di intonaco di almeno cm.3 di spessore;
- 2) Le canne fumarie, una per cucina ad andamento rettilineo e verticale devono essere protette convenientemente per la conduzione termica verso l'interno dei locali e risultare composta con elementi, di terracotta o di gres o di cemento, sovrapposti e connessi con giunti a bicchiere, sigillati con malta di cemento misto a materiale refrattario;
- 3) I punti di utilizzazione dell'impianto di gas illuminante devono essere aerati direttamente dall'esterno; le colonne montanti devono avere sviluppo esternamente al fabbricato; i contatori devono essere ubicati in corrispondenza della scala o di altro ambiente aerato direttamente dall'esterno;
- 4) L'impianto di riscaldamento deve essere installato al piano terreno con ingresso e aerazione direttamente dall'esterno; in ogni caso il locale caldaia non deve comunicare né essere sottostante alla scala di ingresso;
- 5) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggetti a disciplina antincendio (autorimesse, impianti di riscaldamento, rivendite, negozi, magazzini, depositi, ecc.) potrà essere consentito con separata licenza che sarà rilasciata qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 6) Alla ultimazione dei lavori, richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità.

Al Comune di
CARRARA



COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. S. Gianni)

Handwritten signature



Don. Ing

A. E.

VIALE MONZONE

Tel. n. 57123

COMUNE DI CARRARA = PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

LAVORI di costruzione di un fabbricato di civile abitazione, sito in Comune di Carrara, Fraz. Marina di Carrara, Via Richiosa, di proprietà delle Sig. Collet Giovanna e Pomo Tina. =

PROGETTISTA : Dott. Arch. Galeotti Egidio, iscritto all'Albo degli Architetti della Toscana. =

CALCOLATORE DELLE STRUTTURE IN C.C.A. E DIRETTORE DEI

LAVORI : Dott. Arch. Orlando Grigolini, iscritto all'Albo degli Architetti della Toscana. =

PERMESSO DI COSTRUZIONE N° 5268/257 in data 23.4.1970 del Comune di Carrara. =

IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI : C.E.I. s.r.l. con sede in S. Stefano Magra (La Spezia). =

P R E M E S S E : Il fabbricato risulta composto da strutture portanti in c.c.a. = Le fondazioni sono su plinti, collegati con cordoli convenientemente armati mentre le strutture in elevato sono formate da travi e pilastri, sempre in c.c.a. = La copertura è realizzata con tetto del tipo a terrazza, con solaio in cemento armato con H = (cm. (16+4)). = L'area coperta del fabbricato è, di mq. 185 circa ed i piani fuori terra sono 3 di cui quello a livello stradale (piano terra) adibito a negozi e gli altri due contengono due appartamenti per piano. = I singoli piani sono divisi da so-

l'ai in cemento-laterizio armato dello spessore di
cm. (16+49).=

VERBALE DI VISITA ALLE STRUTTURE PORTANTI IN C.C.A.

L'anno millenenovenosettanta, il giorno 15 del mese di
di dicembre, il sottoscritto, Dott. Ing. Antonio Spazza-
fumo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri nell'Albo di
di Massa-Carrara, su richiesta del Geom. Pomo Piero a
nome dell'Impresa C.E.I. s.r.l., procedeva ad eseguire
un'accurata visita a tutte le parti ispezionabili del
fabbricato, con particolare interesse alle strutture
portanti in c.c.a., accertando la buona esecuzione del
le opere stesse e la rispondenza tra le strutture pro-
gettate e quelle eseguite. = Sono stati fatti numerosi
riscontri, rilievi e misurazioni delle dimensioni lon-
gitudinali e trasversali delle travi e dei pilastri,
riscontrando la rispondenza delle stesse a quelle ri-
sultanti dai disegni e dai calcoli di progetto. = Oltre
ai vari saggi nel conglomerato cementizio, che hanno
dato risultati soddisfacenti, sono stati esaminati i
risultati delle prove di carico e sclerometriche, che
furono eseguite dal sottoscritto ed il cui verbale si
allega in atti, dai quali si rileva il buon comportamen-
to elastico dei solai e l'idoneità del materiale usato. =
In nessuna parte dell'edificio sono state riscontrate
tracce di lesioni o altri difetti. =

Tutto ciò premesso, considerato che:

- dall'esame delle strutture si è riscontrata la buona esecuzione delle stesse; la buona consistenza e la buona presa dei getti di calcestruzzo;

- altrettanto soddisfacenti possono considerarsi i risultati delle prove sclerometriche e delle prove di carico;

- tutti i lavori risultano eseguiti in conformità alle norme sancite dal R.D.L. 16.11.1939 N° 2229; il sottoscritto collaudatore,

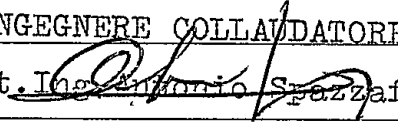
C E R T I F I C A

che le strutture portanti del fabbricato di cui alle premesse, sono collaudabili, come in effetti

C O L L A U D A

con il presente atto, e ciò agli effetti dell'agibilità del fabbricato per il rilascio del certificato relativo da parte delle competenti autorità. =

Avenza 21 dicembre 1970

L'INGEGNERE COLLAUDATORE
(Dott. Ing.  Spazzafumo)

PREFETTURA DI MASSA-CARRARA

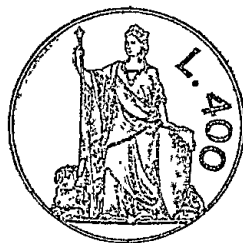
N. 1177/1399 - Div. 4^a - Massa 13 Maggio 1977

Visto ai sensi e per gli effetti dello
art. 4 - penultimo comma - del R.D.L. 16/11/1939,
n. 2229 per quanto riguarda il cemento armato. -

p. IL PREFETTO

(Inghirami)





COMUNE DI CARRARA = PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

LAVORI di costruzione di un fabbricato di civile abitazione, sito in comune di Carrara, fraz. Marina di Carrara, Via Rinchiosa, di proprietà delle Sig. COLET Giovanna e POMO Tina. =

PROGETTISTA : Dott. Arch. Galeotti Egidio, iscritto all'Albo degli Architetti della Toscana. =

PERMESSO DI COSTRUZIONE N° 5268/257 in data 23.4.1969 del Comune di Carrara. =

CALCOLATORE DELLE STRUTTURE IN C .C.A. E DIRETTORE DEI LAVORI : Dott. Arch. Orlando Grigolini, iscritto all'Albo degli Architetti della Toscana. =

IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI : C.E.I. s.r.l. con sede a S. Stefano Magra (La Spezia). =

VERBALE DELLE PROVE DI CARICO E SCLEROMETRICHE

L'anno millenovecentosettanta, il giorno 20 del mese di novembre, il sottoscritto, Dott. Ing. Antonio Spazzafumo iscritto all'Ordine degli Ingegneri nell'Albo di Massa-Carrara, a seguito di invito verbale da parte del Geom.

Fiero Pomo della C.E.I. s.r.l. di S. Stefano Magra (La Spezia) ha effettuato le prove di carico e sclerometriche dell'edificio di cui alle premesse. = In particolare è stato sottoposto a prove di carico il solaio di calpestio di un vano del secondo piano, solaio di calpestio dello stesso tipo e delle stesse caratteristiche

di tutti gli altri solai di calpestio del fabbricato.
Detto solaio è del tipo in cemento-laterizio armato,
di ml. 3,60 di luce e di cm. 20 di altezza.=La prova
di carico è stata effettuata secondo le norme previste
dal R.D.L. 2229 del 16.11.1939.= E' stata caricata una
striscia larga m. 1,00 con un carico uguale a quello
di calcolo (250 Kg/mq), opportunamente aumentata del
50 % per tener conto della solidarietà esistente tra
le parti caricate e quelle scariche, pertanto il carico
effettivo di prova è stato di 375 Kg/mq.= In dipenden-
za di ciò, sulla striscia di solaio di mq. 3,60 di su-
perficie, sono stati posti Kg. 1350 di carico, uniforme-
mente distribuito, mediante N° 27 sacchetti di cemento
del peso controllato di Kg. 50 ciascuno.= E' stato po-
sto in corrispondenza della sezione di mezzeria della
striscia, un flessimetro a nonio circolare v'entesimale,
tipo Ing. M. Sacchi di Torino.=
Su richiesta del Geom. Pomo, per conto della C.E.I. s.
r.l., il sottoscritto ha quindi effettuato le prove
sclerometriche; queste sono state effettuate con sclero-
metro a percussione per calcestruzzo, Mod. N.2 dell'Ing.
E. SCHMIDT di Basilea, eseguendo n. 10 prove per ogni
pilastro esaminato, per ricavarne la media, per la veri-
fica della necessaria attendibilità delle prove stesse.=
I risultati delle prove di carico e sclerometriche ese=

guite, sono riassunti nelle sottostanti tabelle:

Prova di carico del solaio:

Ora	carico in Kg.	Freccia in mm.
8	0,00	0,00
8 e 20'	700	0,00
8 e 40'	1350	0,05
10	1350	0,10
15	1350	0,10
15 e 20'	700	0,05
15 e 40'	0,00	0,00
17	0,00	0,00

Freccia elastica=mm. 0,10;freccia permanente=mm.0,00

Freccia teorica: $f = 2 \cdot p \cdot l^4 / 384 \cdot E \cdot J = 2 \times 2,5 \times 360^4 / 384 \times 210000 \times 48000 = \text{cm. } 0,0217 = \text{mm. } 0,217 =$

Prove sclerometriche:

Pil. N°	valore dei pc.	Media M	R Kg/cm ²
6	34,36,38,38,37,36,35,35,38,36	36,33	340
10	39,34,35,33,33,33,37,38,33,35	35,2	325
20	36,35,34,31,33,33,34,33,34,32	33,5	295
24	32,31,30,30,34,29,32,30,31,33	31,2	250

Dall'esame dei risultati ottenuti nelle prove effettuate, poichè le freccie elastica e permanente sono notevolmente inferiori a quelle teoriche calcolate con i prescritti metodi della Scienza delle Costruzioni, e poichè la struttura ha messo in evidenza un buon com-

portamento elastico, il risultato della prova di carico è da ritenersi soddisfacente. = Anche le prove sclerometriche, pur non avendo dato valori notevoli che sono propri di impasti ben dosati e vibrati, sono tali che rientrano abbondantemente entro i limiti di sicurezza prescritti dalla Scienza delle Costruzioni e quindi il risultato è da ritenersi soddisfacente. =

Avenza, 21 dicembre 1970

L'INGEGNERE COLLAUDATORE
(Dott. Ing. Antonio Spazzafumo)

